



OFF

2023/24

STAGIONE DI TEATRO CONTEMPORANEO

A cura di **Quinta Parete - APS**
Direzione Artistica **Enrico Lombardi**
Teatro De Andrè - Casalgrande



Sono orgoglioso di poter presentare la **7° edizione di "OFF"** la nostra stagione di teatro contemporaneo al De Andrè di Casalgrande. Come nelle precedenti edizioni ho scelto spettacoli di vari generi, ma che sappiano parlare al presente con un linguaggio coinvolgente.

Quest'anno non solo compagnie da tutta Italia, ma anche internazionali.

Ad inaugurare la stagione il 2 novembre sarà proprio il potente e suggestivo **"Roda Favela"** una produzione franco-brasiliana di teatro, musica e danza che è riuscita a trasformare le marginalità, le lotte, le grida e le fragilità, in poesia, portando in scena le periferie del mondo, dalle favelas brasiliane alle baraccopoli africane.

Il secondo appuntamento dai toni più leggeri sarà il 1° dicembre con **"Densing"** una commedia brillante che, attraverso un cast di attori eccezionali, capitanati da Beatrice Schiros, racconta la storia dal dopoguerra ad oggi attraverso i personaggi da balera.

A febbraio andranno in scena due spettacoli che trattano il tema della memoria, ma da due punti di vista diversi e molto interessanti.

Il 1° febbraio **"Via da li"** una storia incredibile, dove sport, successo, politica, Storia, passione si abbracciano togliendo il respiro. Una "piccola" vicenda umana per raccontare una delle sue più grandi tragedie: il genocidio di intere etnie, culture e diversità ad opera dei nazisti.

Il 16 febbraio **"Dov'è finito lo Zio Coso?"** un dialogo surreale, a tratti divertente che parla di "revisionismo storico", un tema che credo necessario più che mai.

Il quinto appuntamento della stagione sarà il 15 marzo con **"Topi"** uno spettacolo pluripremiato che narra i fatti del G8 di Genova, uno degli eventi più significativi che ha cambiato la storia recente.

"L'Oreste" il monologo interpretato da Claudio Casadio, un attore straordinario, vincitore come miglior attore del Premio Nazionale Franco Enriquez 2023, sarà il penultimo appuntamento della stagione il 27 marzo. Uno spettacolo di graphic novel theatre in collaborazione con Lucca Comics & Games, in scena vedremo dialogare le illustrazioni animate del fumettista Andrea Bruno con il protagonista.

Il 12 aprile chiuderà la stagione **"Una cena d'addio"** una commedia inedita in Italia e tradotta dal francese appositamente per la compagnia. Gli autori sono gli stessi di "Una cena tra amici" un grande successo internazionale sia in teatro sia al cinema.

Insomma si ride, si piange, si riflette e ci si emoziona, in poche parole si fa teatro, ma non dimenticate che senza di voi carissimo pubblico tutto questo non esisterebbe.

Vi aspettiamo dal vivo.

Enrico Lombardi



Giovedì 2 novembre 2023 - Ore 20:30

SPETTACOLO
FUORI ABBONAMENTO

RODA FAVELA

DANZA - TEATRO - MUSICA - VIDEO

Drammaturgia e regia: **Laurent Poncelet**

Assistente: **Jose W. Junior**

Con: **Tayná da Silva Salomé, José Lucas de Souza Carvalho, Samira Dias Martins de Oliveira, Márcio Luiz do Nascimento, Lucas do Nascimento Ramalho, Clécio Carlos dos Santos, Alyson Victor Oliveira da Silva, Enerson Fernando Ribeiro Alves da Silva, Glaucilene Ribeiro da Fonseca, Myrian Vitória Rufino Santos, Rita de Kássia Tenório dos Santos, Rinaldo Tenório dos Santos.**

Produzione Cie Ophélie Théâtre (Francia) e Pé No Chão (Brasile)

Roda favela è nato nel Brasile durante la presidenza di Jair Bolsonaro. Questo capo di Stato, ha rappresentato l'estrema destra con le sue posizioni di lotta ai poveri, ai neri, alle minoranze indigene, alle donne e agli omosessuali.

Roda favela è uno spettacolo che porta in scena il cuore del popolo delle periferie del Brasile che attraverso la danza, la musica, celebrano la vita con i loro corpi. Il popolo degli esclusi, delle favelas e tutti coloro che stanno dall'altro lato del muro, diventano le principali vittime della violenza e di ogni tipo di ingiustizia, ieri come oggi.

Questi giovani danzano e cantano ed il loro sorriso e la loro energia si trasmette e contagia il mondo intero. Niente e nessuno sarà capace di togliere loro la libertà, perché da questa parte del muro non c'è paura.

I corpi si innalzano, i corpi volano. La società non potrà più renderli invisibili. Nulla e nessuno li terrà prigionieri, anche se nuovi muri si alzeranno. Dietro quel muro tutto sta ribollendo, tutto è Vita. E' il frutto di una creazione collettiva del Gruppo Pênochoao (Recife- Brasile), e del Teatro francese Ophelia. E' il quinto spettacolo portato in tournée in Europa realizzato dal regista Laurent Poncelet.



Venerdì 1 dicembre 2023 - Ore 20:30

DÈNSING BALERE CON LA "ESSE" PESANTE

Di **Enrico Saccà**

Regia di **Gabriele Tesauri**

Con **Beatrice Schiros, Andrea Avanzi, Damiano e Alessandro Scalabrini**

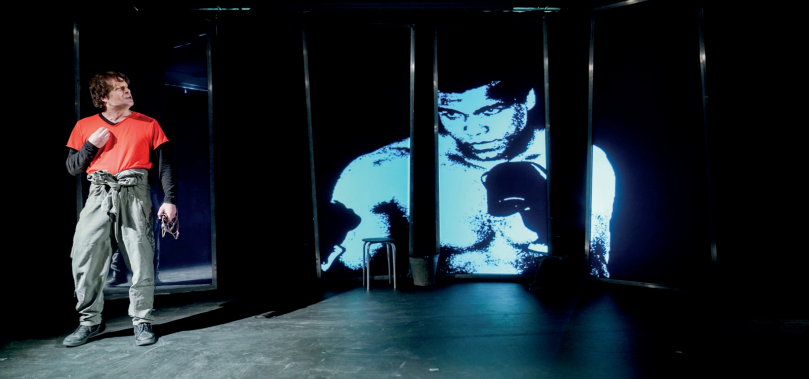
Produzione NoveTeatro

Dènsing è una commedia brillante a passo di valzer, un'indagine-mazurka sul mondo delle balere, una sfilata-polka dei suoi personaggi più rappresentativi tra ballerini appassionati e piacioni di professione, vitelloni di provincia e compagnone da balli di gruppo, gestori ambiziosi e baristi disincantati. Un viaggio nella memoria dal dopoguerra ad oggi sulle note cadenzate del liscio, da pronunciare rigorosamente con la "esse" pesante.

Perché, in fondo, questa è anche un po' la storia dell'Emilia.

In realtà si tratta del glorioso "Dènsing Emilia", di cui scopriremo la storia grazie ai personaggi che l'hanno frequentato dal giorno della sua nascita, nel lontano dopoguerra del secolo scorso, ad oggi.

BEATRICE SCHIROS Inizia con il teatro nel 1995 diplomandosi alla Scuola del Teatro Stabile di Genova, dopodiché inizia a lavorare con registi tra i quali: M. Sciacaluga, M. Navone, G. Solari, G. Scaramuzzino. Incontra Gabriele di Luca e Massimiliano Setti nel 2013 e da allora lavora con la compagnia CARROZZERIA ORFEO vincendo il premio Mariangela Melato come migliore attrice per lo spettacolo Thanks for vaselina e il premio ETI Maschere del Teatro come migliore attrice per lo spettacolo Cous Cous Klan.



Giovedì 1 febbraio 2024 - Ore 20:30

VIA DA LÌ STORIA DEL PUGILE ZINGARO

progetto e interpretazione: **Walter Maconi**

Regia e Drammaturgia: **Lucio Guarinoni e Walter Maconi**

Scene e Costumi: **Emanuela Palazzi**

Disegno Luci, animazioni e programmazione video: **Massimiliano Giavazzi**

Riprese video: **Ila Scattina**

Realizzazione scene: **Max Zanelli**

Produzione Pandemonium Teatro

Johann Trollmann, detto Rukeli, ha un sogno: diventare un campione di boxe. Rukeli è stato campione di Germania dei pesi mediomassimi negli anni trenta. Rukeli era sinti, quello che ancora oggi definiremmo uno zingaro.

È stato il primo pugile professionista a introdurre "il gioco di gambe", non ebbe una vita facile: nella Germania nazista dove il "vero pugile" era chi stava fermo al centro del ring e tirava pugni basando il suo stile solo su forza e virilità, il ballerino zingaro non poteva certo essere il campione e fu condannato a una discesa implacabile. Il titolo "Via da lì" riprende la frase che dal bordo ring i secondi lanciano al loro atleta quando è stretto nell'angolo e lo incitano a uscire dalla trappola.

Una storia incredibile, dove sport, successo, politica, Storia, passione si abbracciano togliendo il respiro. Una "piccola" vicenda umana per raccontare la Storia e una delle sue più grandi tragedie: il genocidio di intere etnie, culture e diversità ad opera dei nazisti. Una storia che parla di come lo sport riesca a farci crescere e cambiare, di cosa voglia dire convivere con la propria identità e diversità, di come un sogno possa sfidare i pregiudizi.



Venerdì 16 febbraio 2024 - Ore 20:30

DOV'È FINITO LO ZIO COSO?

liberamente tratto dal romanzo "Lo zio Coso" di Alessandro Schwed

Adattamento teatrale e regia **Manfredi Rutelli**

Con **Gianni Poliziani e Alessandro Waldergan**

Musiche originali e paesaggi sonori **Paolo Scatena**

Luci **Simone Beco**

Produzione LST Teatro

Storia apocalittica della memoria indifesa, del rischio dell'oblio e del revisionismo storico, vede i due protagonisti, il viaggiatore Melik ed il veterinario Oscar Rugyo, incontrarsi, forse casualmente, forse no, in uno scompartimento del treno che sta portando Melik in Ungheria, alla ricerca delle sue radici e di suo zio, fratello del padre recentemente scomparso.

Un incontro surreale e devastante, che porterà Melik ad apprendere da Oscar che la Seconda Guerra mondiale non c'è mai stata. Con relativa negazione di tutto ciò che da quell'evento è derivato: bombardamenti, deportazioni, morti. Tutti eventi questi, frutto di un malinteso, un complotto giudaico laburista finalizzato a mettere in cattiva luce la grande Germania.

Tesi, dimostrata con tanto vigore e stravagante fantasia, più che convincente, e da cui scaturirà la conseguente conclusione che tutto ciò che Melik ha vissuto e vive non è assolutamente esistito. Provocando nella sua fragile mente, una fitta, un lancinante dolore, come di qualcosa che si rompe, si incrina, si frattura, dentro la propria testa. Un dolore come di una botta, o, più probabilmente, di una caduta da un treno.



Venerdì 15 marzo 2024 - Ore 20:30

TOPI

Regia e drammaturgia **Usine Baug**

Con **Claudia Russo, Ermanno Pingitore, Stefano Rocco**

Luci e tecnica **Emanuele Cavalcanti**

Assistente alla scenografia **Arcangela Varlotta**

Produzione Usine Baug e Campo Teatrale

Con il patrocinio di Amnesty International

Spettacolo Finalista In-box 2023 - Premio Scenario Periferie 2021

Vent'anni fa, una città sul mare, odore di basilico e lacrimogeni, in sottofondo Manu Chao e le esplosioni. Il signor Canepa abita in centro storico, ma in quei giorni di luglio ha altre cose per la testa e se non fosse per i suoni e le grida che entrano dalle finestre non si accorgerebbe nemmeno di quello che accade di fuori.

Topi, piccoli e invisibili come fantasmi hanno invaso il palazzo ed ora se ne stanno lì a sgranocchiare mele e carote. Bisogna liberarsene e in fretta, prima che arrivino gli ospiti... Per chi c'era e per chi non c'era, dentro e fuori il teatro, nella piazza della nostra memoria, TOPI intreccia ricostruzione storica e invenzione scenica per raccontare, a vent'anni di distanza, il G8 di Genova: una delle ferite più gravi della recente storia italiana.

Attraverso il gioco delle metafore, ricostruzioni sonore, testimonianze reali e personaggi inventati, TOPI offre una molteplicità di prospettive diverse per cercare di dare un senso, non solo a ciò che accadde in quei giorni di luglio, ma anche a ciò che continua ad accadere.



Mercoledì 27 marzo 2024 - Ore 20:30

L'ORESTE QUANDO I MORTI UCCIDONO I VIVI

di **Francesco Niccolini**

con **Claudio Casadio**

illustrazioni di **Andrea Bruno**

scenografie e animazioni **Imaginarium Creative Studio**

Direttore di scena **Matteo Hintermann**

Regia di **Giuseppe Marini**

Uno spettacolo co-prodotto da Accademia Perduta/Romagna Teatri e Società per Attori in collaborazione con Lucca Comics & Games

L'Oreste è internato nel manicomio dell'Osservanza a Imola.

È stato abbandonato quando era bambino, e da un orfanotrofio a un riformatorio, da un lavoretto a un oltraggio a un pubblico ufficiale, è finito lì dentro perchè, semplicemente, in Italia, un tempo andava così.

Dopo trent'anni non è ancora uscito: si è specializzato a trovarsi sempre nel posto sbagliato nel momento peggiore.

Non ha avuto fortuna l'Oreste, e nel suo passato ci sono avvenimenti terribili che ha rimosso ma dai quali non riesce a liberarsi.

Eppure, l'Oreste è sempre allegro, canta, disegna, non dorme mai, scrive alla sua fidanzata, parla sempre.

Parla con i dottori, con gli infermieri, con la sorella che di tanto in tanto viene a trovarlo, ma soprattutto parla con l'Ermes, il suo compagno di stanza, uno schizofrenico convinto di essere un ufficiale aeronautico di un esercito straniero tenuto prigioniero in Italia. Peccato che l'Ermes non esista.

L'Oreste è una riflessione sull'abbandono e sull'amore negato. Su come la vita spesso non faccia sconti e sia impietosa. E su come a volte sia più difficile andare da Imola a Lucca che da Imola sulla Luna.



Venerdì 12 aprile 2024 - Ore 20:30

UNA CENA D'ADDIO

Scritto da **Alexandre de la Patellière** e **Matthieu Delaporte**

Regia di **Andrea Borini**

Con **Riccardo De Leo**, **Gianluca Guastella**, **Lia Tomatis**

Costumi di **Augusta Tibaldeschi**

Scenografie di **Yasmin Pochat**

Una produzione Fondazione Via Maestra (Teatro Concordia di Venaria)/

Compagni di Viaggio/Onda Larsen

Una giovane coppia, Pierre e Clotilde, si rende conto di passare troppo del loro tempo a vedere e frequentare persone che, oggi come oggi, non sceglierebbe più di frequentare.

E così decidono di darci un taglio: per ognuna delle persone che vogliono lasciare fuori dalle loro vite organizzeranno una "Cena d'addio" per salutare degnamente gli ex amici e lasciare in loro un buon ricordo ma non tutto va come avevano previsto.

Una commedia inedita in Italia e tradotta dal francese appositamente per la compagnia e di cui deterrà per due anni l'esclusiva italiana. Gli autori sono gli stessi di *Le Prenom*, un grande successo internazionale sia in teatro sia al cinema (in Italia il titolo è tradotto in *Una cena tra amici*).

Onda Larsen è un'associazione affiliata Arci Torino che dal 2008 opera nel mondo del teatro e delle arti performative: produce spettacoli, organizza corsi di formazione teatrale, programma stagioni e festival. La compagnia nel tempo ha prodotto spettacoli di ogni genere: dal grand guignol, alla commedia, dai grandi classici alla drammaturgia contemporanea, focalizzandosi in particolare sulla nuova drammaturgia.

BIGLIETTERIA

Biglietti

Intero **12 euro**

Ridotto **10 euro**

Abbonamenti

(validi per sei spettacoli escluso Roda Favela, evento fuori abbonamento)

Se fai l'abbonamento praticamente due spettacoli te li regaliamo noi!

Abbonamento Intero **50 euro**

Abbonamento Ridotto **42 euro**

RIDUZIONI: Under 30 / Associati Quinta Parete / Abbonati stagione prosa Teatro De Andrè / Tesserati Endas

PROMO: Se acquisti l'abbonamento ridotto insieme ad un'altra persona, anche lei potrà avere l'abbonamento ridotto pur non avendone i requisiti

Acquisto biglietti:

www.liveticket.it/quintaparete

PREVENDITA ON-LINE
www.liveticket.it

Per informazioni:

342-9337099

segreteria@quintaparete.org

www.quintaparete.org

Seguici su  



In collaborazione con
 Regione Emilia-Romagna

